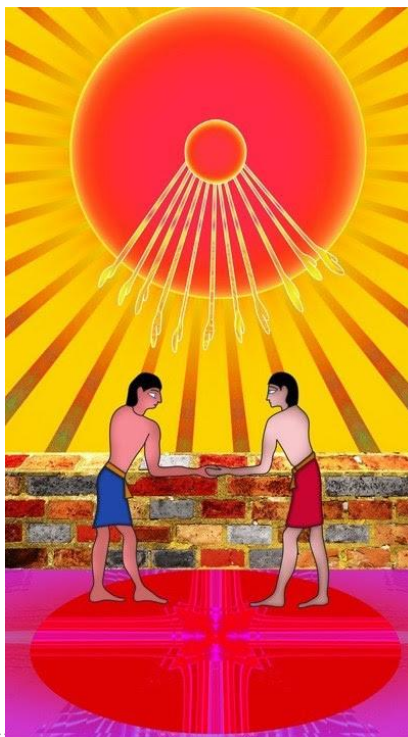




COMUNICATO STAMPA



TAROCCHI II: L'ITINERARIO DEGLI ARCANI MAGGIORI

*mercoledì 27 marzo alle ore 21.00 (Piazza
Ungheria 6, int. 3) - ingresso libero*

Lo studioso Court de Gebelin nella sua opera "Du Jeu de Tarots" (1781) dice che i Tarocchi di Marsiglia sono stati fatti sulla base di disegni trovati in un libro scampato all'incendio della Biblioteca di Alessandria d'Egitto. L'indicazione dell'Antico Egitto quale paese in cui le ventidue lame furono ben note è una chiave importante ai fini del nostro studio in quanto la terra dei Faraoni, nella sua millenaria storia, ha espresso o accettato forme di arte e scienza sempre teocentriche, con vette irraggiungibili ispirate dalla mistica. L'idea che solo questo particolare "Libro di Thot" sia sfuggito alle terribili

distruzioni è anch'essa segnale di un valore speciale attribuito al testo in quanto, per l'azione della provvidenza divina, ciò che viene salvato alle periodiche devastazioni è in se stesso capace di ricostruire tutto, di rigenerare tutto poiché è la sintesi del tutto.

La forma di “gioco di carte” e la stessa pittoresca complessità “criptica” delle immagini hanno permesso alle ventidue figure misteriose - e alle cinquantasei ad esse collegate - di viaggiare nel tempo e nello spazio, mantenendo inalterato il proprio valore grazie al linguaggio universale dei simboli. La potenza del linguaggio simbolico, come il linguaggio dei sogni ... per intenderci, fa sì che oggi i Tarocchi siano visti e utilizzati principalmente a scopo personale e negli ambiti affettivo, lavorativo, economico e di benessere. Ma l'origine delle lame, la completezza delle raffigurazioni, l'adesione delle “storie” che essi raccontano alle cosmogonie più antiche e ricche, la “provocazione”, per così dire, con cui affrontano lo studioso e molte altre caratteristiche, tutte da esplorare, richiamano l'attenzione su altri significati e usi possibili del Taro.

In questo secondo incontro dedicato alle 22 Lame del Tarocco, Gianluca De Martino - fisico, teologo, saggista e divulgatore di tematiche tradizionali e simboliche - tratterà dell'aspetto didattico e simbolico degli arcani maggiori, talmente vicini al linguaggio psicologico da suggerirne l'uso anche ad alcuni psicoterapeuti, affrontando poi il passaggio a quello divinatorio, il più popolare e diffuso, provando infine a superare anche questo limite.

Per maggiori informazioni sull'evento e sull'intero ciclo di conferenze: 333.2859691

<http://www.associazionearcheosoficaroma.it/tarocchi-itinerario-arcani-maggiori-2/>

PRESS ROOM